dell'Ente nonché alle fondamentali attività relative alla sorveglianza sanitaria dei dipendenti esposti a rischi specifici.

Nell'ambito della medesima Direzione l'Ufficio Pensioni ha svolto funzioni di indirizzo e coordinamento amministrativo in materia pensionistica per tutti gli Uffici Compartimentali.

Il Reparto pensioni ordinarie si è occupato dell'emissione dei provvedimenti di pensione e liquidazione buonuscita del personale in servizio presso la Direzione Generale, nonché per tutto il personale Dirigente dell'Ente.

A seguito del passaggio alle Regioni del Compartimento della Viabilità di Bolzano, l'Ufficio ha provveduto anche alla liquidazione delle pensioni definitive del personale del Compartimento già collocato a riposo nonché alla costituzione di posizione assicurativa, per gli ex dipendenti ANAS transitati alla Regione.

Fa parte del Reparto pensioni ordinarie anche il Settore Ricongiunzioni che tratta le pratiche di computo e riscatto (servizi pre ruolo, militare , periodo universitario) necessarie alla definizione dei provvedimenti di pensione.

Il Reparto pensioni privilegiate si è occupato delle pratiche di riconoscimento da causa di servizio, equo indennizzo e concessione pensione privilegiata e rendita INAIL per tutto il personale ANAS. Al contrario di quanto è avvenuto per le pensioni ordinarie, decentrate agli Uffici Periferici a seguito della legge 86/86, questa materia è rimasta attribuita alla Direzione Generale.

Si segnala infine che il contenzioso per tutta la materia pensionistica privilegiata seguendo una tendenza già manifestatasi negli anni precedenti, è in costante aumento.

Direzione Centrale Amministrativa e Finanziaria

Nel corso dell'esercizio 2000 la Direzione Amministrativa e Finanziaria articolata nei suoi servizi ed uffici ha operato come segue:

L'Area Bilancio, oltre alla redazione degli atti di bilancio preventivo e consuntivo, segue la gestione degli impegni di spesa relativi ai capitoli di investimento, la gestione e contabilizzazione degli impegni e pagamenti delle Società Concessionarie, esecuzione degli impegni e pagamenti delle rate di ammortamento mutui, verifica e controllo delle attività di investimento per i lavori in cofinanziamento (Quadro Comunitario di Sostegno – Piano Operativo Plurifondo)) o finanziati da CIPE, attività di relazione agli Organi Vigilanti (Ministero del Tesoro e Ministero dei Lavori pubblici), gestione delle assegnazione dei fondi di bilancio agli Uffici Periferici, sia per il funzionamento degli Uffici, che per gli investimenti.

Nel corso dell'anno 2000 l'Area Bilancio è stata assorbita dalle seguenti attività :

- Variazioni di bilancio di previsione al fine di adeguare le previsioni iniziali di bilancio con le modifiche apportate dalla legge Finanziaria per l'anno 2000.
- Spedizione del Bilancio agli Enti istituzionali, nonché agli Uffici Periferici con relazione illustrativa delle novità poste in essere.
- Redazione del Bilancio consuntivo per l'anno 1999 e della relazione illustrativa. L'analisi dei residui e la conseguente determinazione dell'avanzo di amministrazione possono essere considerati i momenti più significativi in termini di contabilità. L'analisi dei residui, in particolare, con la redazione della relazione di cancellazione di residui attivi e passivi per insussistenza e per perenzione dei fondi hanno complessivamente liberato risorse per Lmld. 1.464.,02 assegnati per oltre 1.368,22 mld alle spese di investimento.

La stessa Area ha inoltre provveduto a predisporre l'approvazione dei fabbisogni di spesa degli uffici compartimentali per le spese di funzionamento e per i fondi della manutenzione ordinaria e straordinaria.

L'Area ha poi provveduto al controllo e alla verifica e alla registrazione di dati contabili relativamente all'emissione di fondi in favore dei Compartimenti, fornendo supporto amministrativo - contabile agli Uffici Periferici per la risoluzione di problematiche relative a richiesta di liquidità, intrattenendo rapporti diretti con la Banca di Roma in merito ad assegnazioni ed accreditamenti.

Infine è stata promossa l'attività di previsione trimestrale e monitoraggio della spesa per lavori, al fine di una puntuale individuazione delle somme impegnate e per consentire la verifica del reale andamento della produzione sul territorio nazionale.

L'Area Contabilità Generale ha provveduto a redigere il bilancio civilistico comprendente lo Stato Patrimoniale, il Conto economico e la Nota Integrativa ai sensi degli articoli 2423 e seguenti del codice civile, nonché a redigere la Tabella di Riconciliazione tra Bilancio Civilistico e Rendiconto Finanziario.

Inoltre, più in specificamente, l'area nell'anno 2000, escludendo le operazioni di chiusura bilancio, ha effettuato n. 352.286 registrazioni, di cui n. 141.372 per fatture clienti , n.98.447 per fatture fornitori (il cui numero è circa 23.000), n.112.467 per prime note, oltre al costante monitoraggio delle attività amministrative – contabili con specifiche visite ai singoli Compartimenti.

l'Area Gestione Introiti ha emesso 86.691 fatture relative a canoni per licenze e concessioni (cap 102)e pubblicità(cap. 101).

Le utenze registrate al 31/12/2000 sono pari a 219.826.

Appare necessario segnalare che l'attività preponderante nella gestione delle entrate è quella relativa alla contabilizzazione dei bollettini del c/ c postale, dalla quale scaturisce un'attività amministrativa che vede coinvolte le Sedi Compartimentali nella verifica delle licenze e concessioni, dei canoni ecc..

L'Area rapporti con il Tesoriere, è stata interessata dal cambio di gestione di Tesoreria che, con decorrenza 01/02/2000, è stata attivata secondo la disciplina prevista dalla tab. "B" (c/c fruttifero) annessa alla legge 720.

Successivamente è stato attivato l'iter procedurale del bando di gara per l'espletamento del servizio di Tesoreria .

L'aggiudicatario è risultato il medesimo istituto di credito "Banca di Roma".

La nuova gestione di Tesoreria comporta, oltre alla tenuta di un conto corrente n. 20060 infruttifero, acceso presso la Tesoreria Centrale, sul quale, come in precedenza, affluiscono tutti i contributi del Ministero dei Lavori Pubblici ed i versamenti che provengono da Enti titolari di conti di Tesoreria Centrale, anche la tenuta di un conto corrente fruttifero n. 2502/79 presso l'Istituto Tesoriere Banca di Roma sul quale affluiscono i Trasferimenti disposti dall'Ente a valere sul c/c 20060.

Sul c/c fruttifero è prevista una giacenza massima di disponibilità liquide per un importo complessivo non superiore a 200 mld, fissato ai sensi dell'art. 40 della legge 30 marzo 1981 n. 119 con decreto del Ministro del Tesoro N. 714501 del 14/01/00, sul quale vengono effettuati tutti gli altri movimenti di entrate e uscite.

Il conto corrente fruttifero viene reintegrato dal c/c n. 20060 di tesoreria Centrale, in media una volta a settimana, mediante ordini di prelevamento correlati da attestazione della banca di Roma che questa Direzione inoltra al Ministero del Tesoro I.G.E.P.A.

Tutte le movimentazioni del conto corrente fruttifero vengono rendicontate quotidianamente dal Tesoriere "Banca di Roma" con i "giornali di cassa" relativi a tutti i compartimenti .

Tale procedura consente di conoscere con tempestività tutti i dati inerenti ai mandati di pagamento e alle reversali di incasso che l'Ente, sull'intero territorio nazionale, trasmette al Tesoriere "Banca di Roma " con conseguente addebito o accredito a valere sul c/c fruttifero.

Inoltre, viene elaborato quotidianamente un documento riepilogativo ove sono esposti i flussi di cassa che vengono assegnati su richiesta di fabbisogno mensile di ogni singolo Compartimento in adempimento alla circolare 20066/97 concernente le previsioni di fabbisogno finanziario.

Nell'esercizio sono stati emessi 43.347 mandati di pagamento e 2.578 reversali di incasso.

A tali verifiche si aggiungono le verifiche di cassa trimestrali che vengono sottoposte all'approvazione del Collegio dei Revisori.

L'Area rendiconti ha effettuato visite ispettive in cui sono stati revisionati, a campione, i rendiconti relativi agli anni finanziari 1996-1997-1998 riguardanti le seguenti Sedi Compartimentali: Catanzaro, Campobasso, Potenza, L'Aquila, Napoli, Milano, Torino e Aosta.

L'Area Pagamento fornitori ha curato la strutturazione e il costante aggiornamento di una banca dati attraverso l'ausilio del programma informatico "INFOCOFI", al fine di garantire un periodico controllo dei pagamenti, quindi, dei flussi e delle disponibilità di cassa per singolo contratto.

Ha svolto inoltre l'attività di coordinamento per gli uffici periferici dell'Ente, mirata ad uniformare ed ottimizzare le procedure promuovendo, inoltre, periodiche missioni dei funzionari dell'Area al fine di accertare la correttezza delle interpretazioni delle istruzioni emesse;

Attraverso la costante consultazione della banca dati CERVED, si è garantito il controllo della posizione giuridica delle imprese interessate, in maniera propedeutica alla liquidazione delle somme dovute.

Con la collaborazione e la consulenza dell'Ufficio Contenzioso della Direzione si è soddisfatta ciascuna richiesta di cessione di credito, mandato irrevocabile all'incasso, procura speciale ecc.;

Quanto suddetto vale anche per ogni esigenza relativa agli atti di pignoramento che nell'anno 2000 sono risultati pari a 92.

L'attività dell'Area retribuzione del personale è incentrata nell'elaborazione delle buste paga dei dipendenti e dei conseguenti adempimenti fiscali, contributivi e civilistici.

Contestualmente sono stati approntati i modelli CUD per le somme erogate ai dipendenti o eventuali loro eredi nel corso dell'anno 2000.

Nei mesi di gennaio e febbraio 2000 l'Area ha provveduto alla raccolta dei dati relativi alle posizioni assicurative aperte presso l'INAIL sia dalla Direzione Generale che dalle sedi compartimentali ai fini dell'autoliquidazione dei premi dovuti a titolo di saldo per l'anno '99 e di acconto per l'anno 2000 provvedendo al relativo versamento entro il 16/02/00.

Nel mese di febbraio si è dato avvio anche all'attività di raccolta delle richiesta di assistenza fiscale mediante inserimento su supporto informatico dei modelli 730 compilati dai dipendenti sia della Direzione Generale che delle sedi Compartimentali.

Altra attività è stata la compilazione del modello 770 - riepilogo dei redditi e delle ritenute operate in qualità di sostituto di imposta a seguito dell'erogazione di redditi di lavoro dipendente.

In ultimo si segnala la predisposizione dati per Dichiarazione IRAP in collaborazione con l'Area CO.GE.

Servizio Sistemi Informativi

Nel corso dell'anno 2000 Servizio Sistemi Informativi è stato coinvolto in un'intensa attività amministrativa: sono stati preparati i capitolati tecnici e sono state esperite le gare a licitazione privata per i Servizi di manutenzione delle procedure dell'Ente e di assistenza alle strutture informatiche compartimentali.

Particolare attenzione è stata posta al problema della sicurezza fisica e logica dei Sistemi Informativi, problema sempre più importante con la diffusione crescente dell'informatica nell'Ente. Le politiche adottate e le attività svolte o pianificate al riguardo sono state pubblicate sul "Documento Programmatico per la Sicurezza" relativo all'anno 2000.(nota n.16.924 dell'8 settembre 2000).

Dal D.P.S. si evince la completa rispondenza del Sistema di Sicurezza dei dati informatici dell'Ente alle prescrizioni del D.P.R. .318/99. In dettaglio:

- Ogni utente che utilizzi il S.I. è identificato con un codice identificativo personale
- Il codice è univoco all'interno del S.I.
- Non esistono codici personali duplicati
- La gestione delle password prevede la autonoma sostituzione della stessa da parte dell'utente
- Ogni 30 giorni viene automaticamente forzato il cambio della password
- Dopo 5 tentativi consecutivi di collegamento con la password errata l'utente viene disabilitato e per la sua riabilitazione è necessario l'azione dell'amministratore.
- l'individuazione delle procedure informatiche a cui può accedere l'utente viene gestito con una griglia numerica di 20 byte.
- Non sono permessi collegamenti contemporanei con lo stesso codice.
- L'ingresso ai locali del centro elaborazione dati è consentito solo alle persone autorizzate e munite dell'apposito badge.
- Tutti i dati presenti nel S.I. vengono salvati settimanalmente.
- I supporti dati dei salvataggi sono conservati in apposito armadio ignifugo
- Vengono effettuati salvataggi mensili ed annuali.
- Tutte gli aggiornamenti agli archivi vengono memorizzati su "journal", che sono conservati per un periodo minimo di quattro settimane
- E' stata eseguito il controllo e la cancellazione delle parole d'ordine non più utilizzate da oltre sei mesi (nota 10.620 del 5 giugno 2000)
- È stata emanata la procedura per la richiesta di inserimento, cancellazione e modifica delle parole d'ordine (nota 13.930 dell'11 luglio 2000)

- La rete Internet, cui è possibile accedere da alcune ben determinate stazioni di lavoro, è collegata alla rete dell'Ente con l'interposizione di un apparato particolare, il Firewall. Il Firewall è un sottosistema che, interposto tra la rete aziendale e la rete internet, si occupa della protezione della rete interna, rendendola invisibile all'esterno.
- Ulteriori controlli sono resi possibili dall'utilizzo di particolari programmi software già acquisiti (Private I), o di prossima acquisizione (WebSense, Mail Sweeper e Web Sweeper).

  Private I, attraverso l'analisi del log del Firewall CISCO, permette il controllo dei siti visitati dai singoli utenti, tempi di collegamento, occupazione di banda e statistiche varie; l'utente è informato di tali possibili controlli.

  Web Sense permette di monitorare e/o impedire l'accesso a determinate categorie di siti, e si appoggia ad un data base dei siti continuamente aggiornato.

Dal punto di vista più strettamente tecnologico si è proceduto all'ammodernamento delle tecnologie di comunicazione ed all'ampliamento ed aggiornamento della dotazione di strumenti informatici:

- è stato predisposto il capitolato tecnico per la sostituzione della rete geografica ITAPAC con altra rete a tecnologia Frame Relay, più sicura e performante.
- sono state collegate tutte le sezioni staccate al relativo Compartimento e quindi alla rete dell'Ente e sono stati attivati circa duecento indirizzi di posta elettronica nell'ambito della rete interna all'Ente.
- è stata avviata la consegna e l'installazione di altre 450 stazioni di lavoro (personal computer con relativa stampante) sia in Direzione che nei Compartimenti.
- sono state scelte, acquistate e consegnate stazioni di progettazione con il relativo software di progettazione per gli Uffici Progetti dei Compartimenti.

Relativamente alle applicazioni di grande importanza sono state le realizzazioni nell'ambito del S.I.L., di:

- Funzione per la gestione e stampa delle schede richieste dall'Osservatorio dei LL.PP.: tale funzione ha consentito ai responsabili del procedimento dell'Ente di rispondere correttamente e nei tempi dovuti alle stringenti richieste dell'Osservatorio.
- Funzione per la stampa del cronoprogramma dei progetti e dei lavori da trasmettere al Ministero dei LL.PP.
- Miglioramento delle schede lavori con l'aggiunta di diagrammi che consentono di visualizzare lo scostamento tra l'andamento contrattuale e quello effettivo del lavoro.
- Funzione per la "Gestione degli incarichi di progettazione"

Sono state realizzate procedure, statistiche e simulazioni a supporto del processo di regionalizzazione.

Sono state realizzate nuove procedure:

- "La strada in sé" e "Ordinanze" per il Settore Esercizio della Direzione Lavori, sviluppate con la tecnologia relazionale Oracle
- "Censimento degli accessi" e "Emissione centralizzata dei bollettini di c/c per gli impianti pubblicitari" per l'ufficio Concessioni del Servizio Affari Generali, sviluppate con la tecnologia relazionale Oracle
- "Gestione Contatti" per l'Ufficio Relazioni con il Pubblico e "Gestione fascicoli/protocollo" per il Servizio Affari Generali con tecnologia Lotus Notes.

Direzione Centrale Autostrade e Trafori

Con la registrazione da parte della Corte dei Conti della maggioranza dei nuovi atti convenzionali autostradali avvenuta nei mesi di marzo e Aprile 2000, già stipulati con questo Ente nel Dicembre 1999, si è concluso un lungo e laborioso iter procedurale avviato con la legge n. 498/92. La revisione degli atti ha comportato un gravoso impegno per le strutture della Direzione Centrale Autostrade e Trafori, coinvolte in attività di programmazione territoriale, concertazione con gli altri soggetti istituzionali preposti, predisposizione degli atti e documenti tecnici, valutazione dei piani finanziari presentati dalle società, audizioni presso altri Enti di vigilanza e Controllo (Autorità di Vigilanza sui LL.PP., Corte dei Conti, Servizi della Unione europea).

Alcune incertezze connesse alla quantificazione dei contributi pubblici e del debito residuo verso il Fondo centrale di garanzia hanno reso indispensabile prolungare il termine per il rinnovo delle Autostrade SITAF S.p.A., SAV S.p.A., Consorzio unificato per le autostrade Siciliane.

Circa la società SATAP S.p.A. si evidenzia che nel corso dell'anno si sono costruiti i presupposti per la conclusione di un articolato contenzioso con la società giustificato prevalentemente dalla legittimità dell'atto di attribuzione della concessione per la costruzione e gestione del collegamento autostradale Asti – Cuneo (V atto aggiuntivo).

Dopo numerose consultazioni con i principali soggetti istituzionali, nel mese di Luglio 2000 alla presenza del Ministro dei LL.PP. e del Capo dell'Ufficio legislativo del Ministero, è stato firmato un accordo che prevede, tra l'altro, l'inserimento dell'Anas nella realizzazione dell'autostrada Asti – Cuneo e la scadenza della concessione per la Satap S.p.a. al giugno 2017. Tale accordo è stato di seguito recepito in un testo convenzionale stipulato con questo Ente nel mese di novembre 2000.

Con la revisione degli atti convenzionali autostradali è divenuto pienamente operativo un rilevante programma di investimenti in opere infrastrutturali che supera la cifra di L. 17.500 Mld. e che prevede numerosi interventi per il miglioramento della qualità del servizio e l'incremento degli standard di

sicurezza. Perdurando il divieto di costruzione di nuove tratte stabilito dalla legge n. 376 del 13 agosto 1975, gli interventi inseriti in convenzione rientrano nell'ambito dell'art. 5 e 14 della legge n. 531/82. Analiticamente le opere più significative sono rappresentate da ampliamenti di carreggiata, creazione di nuovi svincoli e raccordi, adduzioni, sostituzione di barriere spartitraffico, pannelli antirumore, innovazioni tecnologiche, sostituzione delle cabine di esazione e potenziamento di sistemi automatici.

Al fine di esercitare le funzioni di controllo stabilite dalla legge e dagli atti costitutivi, ed in particolare monitorare l'avvio e l'andamento dei lavori per le singole società concessionarie, la Direzione ha emanato nel Novembre 2000 una circolare che contiene le modalità per l'attuazione degli obblighi convenzionali. Una volta a regime, il flusso informativo proveniente dalle concessionarie consentirà di ricevere informazioni periodiche sull'andamento dei lavori, sui dati economico – finanziari, sull'evoluzione del traffico e su altri elementi rilevanti.

Tra i controlli periodici svolti dalla Direzione si segnalano quelli relativi alla corresponsione del canone di concessione, alla quota di devoluzione allo Stato ai sensi della legge n. 531/82, alla misurazione degli introiti delle aree di servizio, royalties, attraversamenti ed altre sub- concessioni.

Per integrare le informazioni previste dalla circolare del novembre 2000 la Direzione Centrale ha organizzato ripetuti incontri con le società concessionarie volte a prendere cognizione direttamente dai rappresentanti delle società di eventuali problematiche o cause di ostacolo alla regolare esecuzione degli interventi programmati.

Specifici incontri sono stati tenuti anche al fine di predisporre un sistema unico di informazione all'utenza, gestito cioè congiuntamente da più concessionarie. Tale sistema, già in fase di studio, prevede uno scambio d'informazioni tra più società, secondo un protocollo comune, che vengono convogliate in un ufficio preposto e tempestivamente rese disponibili agli utenti.

L'esigenza di un'informazione all'utenza corretta e in tempo reale si è manifestata particolarmente utile in giorni caratterizzati da elevato traffico o da chiusura dell'autostrada per lavori o interruzioni accidentali.

Non meno rilevanti risultano i controlli diretti, anche tramite gli Uffici Speciali, eseguiti dalla Direzione sugli interventi per la messa in sicurezza dei Tunnel e gallerie secondo le recenti indicazioni impartite dal Ministero dei LL.PP.

Sotto l'aspetto amministrativo la Direzione ha svolto funzioni attinenti l'erogazione dei contributi in conto capitale alle società concessionarie accertando la sussistenza dei requisiti di legge e predisponendo, di concerto con la Direzione Amministrativa e Finanziaria, i certificati di pagamento.

In ambito tecnico la Direzione è stata costantemente occupata nell'analisi degli elaborati progettuali trasmessi dalle società concessionarie indicando, ove gli stessi non fossero ritenuti perfettamente adeguati, prescrizioni realizzative o variazioni di prezzi conformemente al prezzario Anas. L'attività degli Uffici tecnici, proprio in conseguenza del rinnovo degli atti convenzionali autostradali, è risultata in deciso incremento rispetto all'anno precedente. Lo stesso dicasi per gli Uffici amministrativi della Direzione competenti alla stesura dei provvedimenti corrispondenti.

Sotto l'aspetto operativo gli Uffici sono stati impegnati a garantire la regolarità e continuità del servizio autostradale e a seguire la realizzazione dei programmi di ordinaria manutenzione, questi ultimi, divenuti sempre più necessari a seguito del costante incremento dei volumi di traffico.

Anche tramite il supporto dei componenti del collegio sindacale di nomina Anas, la Direzione ha continuato l'attività di controllo contabile e di gestione sulle concessionarie fornendo sovente indirizzi di comportamento.

L'Ufficio Affari societari ha svolto compiti di coordinamento e controllo, esercitando un costante monitoraggio in ambito contabile ivi incluso sui bilanci d'esercizio e sulle operazioni societarie compiute

dalle concessionarie. Si sono inoltre organizzate ricorrenti riunioni di lavoro al fine di analizzare problematiche comuni del settore autostradale e individuare comuni linee di comportamento.

Tra i compiti di natura straordinaria che hanno coinvolto la Direzione si ricordano quelli derivanti dagli eventi alluvionali occorsi nel mese di novembre e dicembre. In questa circostanza è stato svolto, anche con presenza fisica sui luoghi, una attività di coordinamento con le concessionarie autostradali per assicurare la tempestiva riapertura dei tratti autostradali danneggiati. Di seguito si è proceduto alla quantificazione dei danni causati e delle perdite economiche sofferte nonché a predisporre misure di prevenzione.

Relativamente alle attività progettuali è stato dato avvio alla progettazione preliminare del Passante di Mestre tramite la realizzazione di un tunnel della lunghezza di 8 Km. circa. La soluzione proposta dalla Direzione, oltre a risultare la sostenibile sotto l'aspetto ambientale, appare anche tecnicamente la più confacente a risolvere gli annosi problemi della viabilità locale, pesantemente compromessa dal costante sviluppo dei traffici commerciali verso l'Europa. Sempre per l'area del Nord d'Italia, sono continuati gli studi connessi alla realizzazione dell'autostrada Bergamo – Milano – Brescia tramite applicazione dell'art. 37 bis della legge Merloni Ter (project financing). La realizzazione della citata tratta autostradale, costituendo il primo vero caso di finanza di progetto nel campo infrastrutturale ha richiesto lo studio della procedura da porre in atto e dei successivi adempimenti di natura burocratica.

Per un altro importante collegamento autostradale, la Pedemontana Veneta, è stata definita la progettazione definitiva e lo studio di VIA.

Altra impegnativa attività ha riguardato la predisposizione degli atti necessari alla pubblicazione della gara per la gestione delle autostrade A24 e A25 in conformità alle prescrizioni di legge e ai pareri del Ministero dei LL.PP.

Relativamente ai compiti di studio e programmazione la Direzione ha fornito una costante consulenza tecnica al Ministero dei LL.PP. incentrata sulla predisposizione di provvedimenti legislativi e di

regolamentari nel settore autostradale partecipando a seminari, incontri tecnici e giornate di studio. Compiti di assistenza di tipo tecnico, progettuale ed economico sono stati altresì forniti mediante la partecipazione ad specifiche commissioni istituzionali.

Società dello Stretto di Messina S.p.A. (Partecipazione detenuta da Anas: 7,72%)

Non disponendo di ricavi tipici, la società ha registrato anche nel 2000 una perdita d'esercizio che si attesta a L. 1.5381 milioni dovuti prevalentemente ai costi operativi non capitalizzati.

Coerentemente ai criteri di contabilizzazione previsti dall'art. 5 della convenzione e dalla legge n. 1158/71, la società ha proceduto alla capitalizzazione di tutte le spese sostenute per l'effettuazione degli studi e delle ricerche legate alla realizzazione dell'infrastruttura. Nel 2000 i costi capitalizzati risultano incrementati di L. 1,731 Mld. L'operato della società è stato rivolto prevalentemente all'esecuzione di studi inerenti attività progettuali, alla partecipazione a seminari e congressi attinenti la realizzazione delle infrastrutture stradali e alla cooperazione con Enti e società che operano nel settore. Tra i fatti di maggior rilievo verificatesi nel corso del 2000 si sottolinea il completamento da parte degli Advisors nominati dal Ministero dei LL.PP., dello studio di fattibilità dell'opera che tiene conto degli aspetti tecnici, finanziari e ambientali. In proposito giova segnalare che, stando alle ultime stime degli advisors, il costo totale dell'opera, comprensivo degli oneri finanziari, ammonterebbe a L. 10.828 Mld. I tempi di realizzazione sono previsti pari ad 11 anni di cui 4 per il completamento degli atti progettuali e 7 per l'esecuzione dei lavori. L'impossibilità di eseguire in completo autofinanziamento tale infrastruttura renderebbe necessario la corresponsione di un contributo pubblico compreso tra il 49% ed il 60% dell'investimento totale. Per la copertura delle spese di funzionamento della società Stretto di Messina S.p.A., in relazione all'attività svolta dagli advisors nominati per l'esame del progetto, la legge 23 dicembre 2000 n. 388 ha autorizzato la concessione di un contributo straordinario di L. 2 Mld. per l'anno 2001. Una ulteriore attività di studio sulla

fattibilità finanziaria dell'opera è stata sviluppata mediante affidamento di incarico alla società Pricewaterhouse avvenuto il 14.11.2000.

Società Italiana per il Traforo del Monte Bianco (Partecipazione detenuta da Anas: 32,12%)

Il bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2000 risente ancora in misura evidente della chiusura al traffico del Traforo in conseguenza del gravissimo incidente occorso il 24.3.1999. Attualmente sono in corso i lavori di ripristino dell'opera e di integrazione dei livelli di sicurezza. L'ultimazione dei lavori e la riapertura al traffico del Traforo è stata ultimamente fissata dai Governi di Italia e Francia al settembre 2001. L'investimento complessivo per la progettazione e realizzazione dei lavori è stimato il 250 milioni di euro ed è a carico delle due società concessionarie, fatto salvo un contributo dell'Unione europea di 22,5 milioni di euro. Sul fronte assicurativo proseguono le procedure per il recupero dei risarcimenti. Il verbale redatto dai periti assicurativi relativo al risarcimento economico dovuto alla RAV S.p.A. per i danni economici indiretti quantifica l'importo in L. 22 miliardi. Risulta in fase conclusiva anche la quantificazione dei danni diretti. Sotto l'aspetto economico si segnala che la Banca Europea degli investimenti ha accordato alla STMB un prestito a lungo termine, a tasso agevolato, per un importo di 50 milioni di euro pari a circa 96,8 miliardi di lire. La STMB ha avviato inoltre iniziative per ottimizzare la messa a reddito del cespite di Villa Grazioli in Roma. Attualmente sono in corso procedure per cedere l'immobile in locazione. Tra gli accadimenti significativi del 2000 si segnala la costituzione del GEIE (Gruppo Economico di interesse Europeo) del Traforo del Monte Bianco con atto del 18 maggio 2000 presso la Regione Valle d'Aosta. Con tale atto può ritenersi concretamente avviata una forma di gestione unitaria del Traforo, fortemente voluta anche a livello governativo. In considerazione dell'abbattimento dei ricavi da pedaggio e dei maggiori impegni economici conseguenti alla situazione determinatasi, la Società ha posto in essere iniziative tese alla razionalizzazione delle spese. Relativamente ai costi operativi si rileva che il personale

in eccesso rispetto alle esigenze operative è stato distaccato presso la Società Autostrade S.p.A. (prevalentemente esattori). Tale operazione ha consentito di evitare licenziamenti. Si registrano inoltre, a fronte delle spese di manutenzione correlate ai beni devolvibili, utilizzi per complessive L. 32.028 milioni. Il saldo degli oneri e proventi straordinari evidenzia una variazione positiva di L. 10.686 milioni dovuta quasi esclusivamente ai proventi derivanti dai risarcimenti assicurativi indiretti. Significativa appare la circostanza che nonostante la situazione critica, la società riesca a conseguire un utile netto d'esercizio di L. 1.188 milioni.

Partecipazioni

Le partecipazioni relative alla Società "SITAF S.p.a." e alla Società " Stretto di Messina S.p.a." sono state valutate al costo di sottoscrizione e acquisizione, ridotte in relazione al valore netto patrimoniale risultante dall'ultimo bilancio redatto nel rispetto degli articoli 2423 e 2423 bis C.C.

La partecipazioni relativa alla "Società Traforo de Monte Bianco S.p.a." è stata valutata al costo di acquisizione, come previsto dall'art. 2426 del C.C.

Tale criterio non ha subito cambiamenti rispetto a quello adottato per la redazione del bilancio del precedente esercizio.

Si porta a conoscenza che l'applicazione di un diverso criterio di valutazione, metodo del patrimonio netto, avrebbe determinato una rivalutazione della partecipazione pari a L. 63.622.058.587 che per motivi prudenziali non è stata considerata in tale esercizio.

Applicando il medesimo criterio di valutazione dell'esercizio precedente vale a dire quello del patrimonio netto, per partecipazione relativa alla Società "Sitaf S.p.A., a differenza dei precedenti esercizi, si sarebbe verificata una rivalutazione di L. 13.185.859.466. Tale rivalutazione non è stata inserita nel presente bilancio, in conformità alle norme civilistiche, poiché non si prevedono sviluppi continuativi